



## Anticorpi anti EBV associati con rischio insorgenza di SM

**Data** 17 luglio 2005  
**Categoria** neurologia

Alti livelli anticorpali contro il virus di Epstein Barr (EBV) costituiscono un fattore di rischio indipendente per l'insorgenza di sclerosi multipla (SM).

JAMA.2005;293:2496-2500.

L'infezione da virus di Epstein-Barr (EBV) è stata associata con un incremento del rischio di sclerosi multipla (SM), tuttavia la eventuale relazione temporale è ancora ignota. Il presente studio è stato finalizzato a verificare la presenza di anticorpi anti EBV prima dell'insorgenza di SM. Si tratta di uno studio caso-controllo annidato su 3 milioni di soldati americani da cui tra il 1998 ed il 2000 sono stati ottenuti campioni ematici poi stoccati. Per ogni caso di SM (n = 83), sono stati appaiati 2 controlli omogenei. Campioni serici seriatati prelevati prima dell'insorgenza dei sintomi sono stati disponibili in serie di 69 casi-controllo. I parametri indagati sono stati le IgA e le IgG contro l'antigene capsidico del EBV (VCA), gli antigeni nucleari (complesso EBNA, EBNA-1, ed EBNA-2), antigeni precoci, e il citomegalovirus.

Il tempo medio trascorso tra il prelievo ematico e l'insorgenza dei sintomi di SM è stato di 4 anni (range, <1-11 anni). I predittori più forti di SM sono risultati le IgG verso il complesso EBNA o verso EBNA-1. Il rischio di SM aumenta proporzionalmente con l'aumentare del titolo anticorpale verso il complesso EBNA; il rischio relativo (RR) con titoli di almeno 1:1280 rispetto a titoli inferiori a 1: 80 è risultato di 9.4 (95% CI, 2.5-35.4; P <.001). Nell'analisi prospettica un incremento di 4 volte del titolo anti complesso EBNA rilevato durante il follow-up è risultato associato con un incremento di 3 volte del rischio di SM (Complesso EBNA: RR, 3.0; 95% CI, 1.3-6.5; EBNA-1: RR, 3.0; 95% CI, 1.2-7.3). Nessuna associazione è stata rilevata con il citomegalovirus.